Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 281 VENERDI 9 Ottobre 1914

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Contro un taglio esagerato di boschi in Carnia.

Come si deve rimediare ai mali dell'emigrazione.

I lettori ricorderanno la lettera, da noi pubblicata giorni or sono e dovuta ad un Carnico dalla testa quadra. Essa gettava il grido di allarme contro le richieste esagerate di taglio di boschi carnici per quasi due milioni, dimostrando i gravi danni che ne deriverebbero, sotto molteplici aspetti, e facendo rilevare persino l'inefficacia del provvedimento invocato.

La lettera, come era da prevedersi, ha destato vive discussioni nei circoli competenti e da autorevolissime persone è stata giudicata favorevolmente

Un nostro amico ha ricevuto una lettera in proposito e ce la comunica, per notizia, non essendo destinata alla pubblicità. Ci affrettiamo a riprodurla nondimeno, e per la competenza dello scrittore e per la convinzione e sincerità che facilmente traspaiono.

Dalla questione del taglio dei boschi lo scrivente passa a rilevare i danni dell'emigrazione e ne addita risolutamente i rimedi, invocando il ritorno ai costumi di un tempo, quando i carnici preferivano svolgere nel loro paese l'intelligenza e l'energia, di cui natura li ha dotati.

Su questo argomento, tempo fa, abbiamo pubblicato anche un articolo del dottor Ernesto Piemonte.

Ma ecco la lettera, che tornerà interessante a molti e riescirà gradita, anche se espone verità amare. Perchè si dovrebbe nascondere il male, se esiste veramente in misura maggiore o minore, quando chi lo rileva melanconicamente lo fa — e su ciò non v'è dubbio — a fine di bene?

* * *

Egregio amico

Ho letto l'articolo sulla *Patria* cui Lei accenna e non posso che consentire pienamente su quanto contiene.

Io andrei ancora più oltre, ritenendo che le circostanze del momento non solo non giustifichino eccessi nelle utilizzazioni dei boschi, ma giustifichino ancor meno lo sconvolgimento della economia dei Comuni per sopperire alle esigenze degli operai rimpatriati anzitempo.

Sono anni ed anni che si predica di non fare assegnamento su una continuità dell'emigrazione, di raccogliere le forze ed impiegarle in patria. Si è ripetuto in tutti i toni che occorre moderare l'eccesso dei consumi e praticare l'economia, *risparmiando qualche cosa ogni anno per il giorno della crisi;* tuttociò non è valso a nulla!

Gli operai non hanno ascoltato consigli, nè hanno pensato al loro interesse. Si sono lasciati trascinare dalla corrente che li ha portati a girare mezza l'Europa per impiegarsi poco più che 100 giorni all'anno onde starsene inerti duecento, abbandonando famiglia, terreni ed ogni altro interesse locale. Con tutto ciò non hanno aumentato affatto nè la ricchezza del paese nè quella delle loro famiglie.

Se guadagnavano 100, ne consumavano 120 sfruttando le donne nei più pesanti lavori della montagna, così da portare persino un deterioramento nella nuova popolazione.

Il vivere alla giornata ed il non aver altra preoccupazione se non quella di cercare dove la mano d'opera era meglio retribuita, ha portato la conseguenza che gli uomini che emigrano *non sanno impegnarsi a far nulla di diverso che muro e mattoni* e da tale inettitudine traggono il pretesto per non far nulla di altro, onde l'intera stagione invernale la passano inoperosamente, consumando buona parte di quanto hanno guadagnato nell'estate.

Certo alle famiglie ha fruttato ben poco l'emigrazione, dacchè le loro condizioni sono ora più penose di quando gli operai attendevano ai loro beni e lavoravano in patria. Guadagnavano di meno, lavoravano di più, ma consumavano una minima parte di quanto consumano ora, per non dire di quanto taluni ora sprecano. La Carnia produce ora nè più, nè meno di un tempo.

L'industria del bestiame è caduta tanto in basso che più non si apprezzano neanche gli sforzi per migliorarla. L'allevamento di alberi da frutta è pressochè abbandonato. Gli alberi che esistono non si sanno governare, così che non danno prodotto. I proventi secondari della terra, fagioli, legumi ecc. non si curano. Le povere donne sulle quali pesa tutto il lavoro e per ignoranza e per insufficienza di forze non possano provvedere a tutto, e così la terra rende pochissimo.

Che se alla terra venissero rivolte le forze degli uomini e se, smettendo vizi e pregiudizi, essi volessero dedicarsi con zelo ad un lavoro proficuo dei terreni, le condizioni generali sarebbero di molto elevate. Mi diceva giorni fa un ufficiale medico che se la Valle d'Incaroio fosse in Piemonte, sarebbe tutta un frutteto e potrebbe produrre merce in tale quantità da esportarne per qualche centinaio di mila lire!

Conversando con persone assennate circa la ressa delle pressioni che si fanno per dar lavoro ai rimpatriati, venne consensualmente ritenuto che tutto quel denaro gioverà a ben poco: servirà cioè a dar aiuto alla gente per qualche mese. E dopo?

Quando in avvenire sarà resa difficilissima l'emigrazione o il lavoro all'estero per i nostri sarà sminuito, che cosa si farà?

Tutti d'accordo abbiamo convenuto che la migliore spesa, la più proficua, la più indicata per i comuni sarebbe quella intesa a correggere l'indirizzo delle cose, promovendo magari in ogni comune un insegnamento agrario, allo scopo di avviare almeno una parte della gente alla coltura dei terreni e di rendere tale coltura redditiva, così da rimunerare le fatiche e tale da dare prodotti bastevoli al sostentamento delle famiglie.

Bisogna pensare che il dare oggi un pane agli operai, non mette questi in grado di guadagnare uno per l'avvenire. Per dar loro mezzo di vivere, bisogna istruirli ed è questo che principalmente importa.: Scuole agricole, Scuole industriali: queste sono le fonti del guadagno! queste combattono l'emigrazione e creano in casa nostra le fonti del vivere per la popolazione operaia!

Vada ovunque e troverà sempre che le condizioni economiche della regione, specie dell'operaio, stanno in relazione alla istruzione agricola e industriale che esso riceve.

Le basta? Se manca dell'altro, glielo dirò a voce in una prossima occasione.

Saluti.

(*Segue la firma*)

Cronaca Provinciale

Le insistenze per la Pedemontana prossime alla riuscita.

ESPIGI ci telegrafò da Roma, in data di ieri, alle ore 18:

Gli onorevoli Chiaradia e Ciriani, tornati ieri a Roma per sollecitare i primi lavori (movimenti di terra) necessari alla costruzione della Pedemontana, conferirono col ministro dei Lavori Pubblici. Ebbi occasione d'incontrarli oggi nel pomeriggio; e n'ebbi la notizia generica ma confortante ch'essi riportarono, dai colloqui avuti, nuovi elementi per ritenere vicina una decisione favorevole all'inizio dei lavori stessi. Anche la completa costruzione della linea sarebbe affrettata.

Al Comune di Pordenone.

Con decreto tre settembre, ieri registrato, il ministero dei lavori pubblici, ha accordato la somma di lire 5000 da iscriversi quest'anno in bilancio, al comune di Pordenone, per la strada di Corva.

Per le strade in zone militarmente importanti.

Allo scopo di regolare in modo uniforme le concessioni a Comuni, a Provincie a Consorzi, ed eventualmente, a privati, di nulla-osta nei riguardi della difesa alla costruzione di strade in zone militarmente importanti, quando occorra prestabilire lungo le dette strade opere da mina per l'eventuale interruzione delle comunicazioni, il ministero della guerra ha ritenuto opportuno emanare alcune disposizioni, che la nostra prefettura trasmise a tutti gli interessati con una circolare.

Tali disposizioni vertono sul modo di fare le domande e su altre modalità che nella lunga circolare vengono motivate.

Le condizioni sanitarie del Friuli.

Voci allarmanti.

Da qualche giorno circolano voci allarmanti sulle condizioni sanitarie del nostro Friuli, voci che però sono destituite da ogni fondamento.

Non più tardi di ieri mattina una persona ci informava che a Mauthen grossa borgata austriaca sulla frontiera, si era istituito un ospedale pei colerosi.

La cosa era tanto preoccupante che si affermava essere probabile una petizione degli abitanti di Paluzza, chiedente venisse proibito il passaggio di Monte Croce, passaggio appunto che mette in comunicazione la vallata di Paluzza con quella di Mauthen.

Un altro ci informava che a Pontafel ci fosse un caso di colera, e che il medico di Pontebba, chiamato per curare il paziente si fosse rifiutato.

E non basta altri casi del paventato morbo sarebbero scoppiati a Grado; e ieri stesso, nella quotidiana corrispondenza da Cividale, si raccoglieva la notizia di un caso poco al di là del confine.

Queste notizie... sono «bombe» delle solite che in questi giorni girano per i paesi... senza far vittime, sebbene mettano qualche appressione in chi ne ode lo strepito. Le condizioni sanitarie del Friuli sono buonissime.

Ad Osoppo non c'è più che un solo ammalato di vaiolo, il quale è ormai in avanzata convalescenza.

Di colera, non se ne parla neppure.

L'ufficio sanitario ha molto saggiamente preso energiche misure difensive, tanto che si può affermare essersi istituita una vera barriera lungo il confine.

Non solo le stazioni sono sorvegliate, ma anche i passi carrozzabili e pedonali, e dovunque con la medesima giusta severità.

Entra un individuo da qualsiasi parte: egli deve sottostare alla visita sanitaria, disinfettarsi lavarsi, disinfettare tutti i propri effetti e... partire. Ma non è tutto Il viaggiatore è telegraficamente segnalato al paese dove giunge per sua destinazione e quivi tenuto in osservazione per il periodo di cinque giorni.

Se è colpito da una qualsiasi malattia infettiva in tale spazio di tempo o si verifica, ed allora viene opportunamente isolato; o non si verifica, ed allora cessa la sorveglianza.

Come si vede siamo... sicuri e non vi è finora nessun pericolo per la salute pubblica. Auguriamoci di poter dire sempre che le condizioni sanitarie della provincia sono eccellenti.

Clauzetto e la posta
Come si amministra il denaro pubblico.

La Giunta Municipale di Vito d'Asio fece a tempo ripetute pratiche, per migliorare il servizio postale di tutta la nostra zona, formulando delle proposte concrete, riportate in queste colonne che comprendevano anche Clauzetto.

L'Amministrazione postale avrebbe accolte solo in parte tali proposte, accordando alle frazione di Vito d'Asio due corse giornaliere dalla stazione di Forgaria.

Per Clauzetto, che dista da Vito d'Asio due soli km. di strada piana, avrebbe arbitrariamente ritenuto più economico e comodo, il mantenere l'attuale diligenza per Spilimbergo, che dista nientemeno che ventitre k.m di strada, in buona parte con forti pendenze.

Così Clauzetto, sede di Comune, di Notajo, di Comando di Carabinieri, di Farmacia, ecc. ecc. avrà la posta una sola volta al giorno, mentre la frazione di Vito d'Asio che non ha niente di tutto questo, l'avrà invece due volte.

Notasi poi l'inconveniente, che gli avvisi delle merci in arrivo alla stazione di Forgaria, dovranno fare il giro per Spilimbergo, e si avranno a Clauzetto, solo il giorno dopo, inconveniente che non grava solo il destinatario della merce, ma specialmente l'amministrazione ferroviaria, per la maggior giacenza delle merci.

Notasi ancora la necessità di aumentare il compenso al procaccia di Clauzetto Spilimbergo, che vedrà senza dubbio rivolgersi i viaggiatori al procaccia di Vito d'Asio-Forgaria, il quale per la brevissima e comoda strada, avrà la convenienza di fare per conto proprio il servizio fra Vito e Clauzetto

Ora se tutto ciò può far piacere a qualche solitario testardo, per fini personali o per inveterato spirito di campanile, non fa certo comodo al pubblico che paga, ed ha il diritto di vedere bene amministrato il suo denaro, e di godere quelle comodità che si possono avere senza maggiore spesa, e tanto più quelle che si possono godere realizzando nello stesso tempo notevoli economie.

La popolazione intelligente di Clauzetto ha steso un ricorso il quale va coprendosi di firme. V. Z.

PRATA DI PORDENONE

Approvazione mutuo per il ponte sul Meduna.

8. Questo consiglio Comunale ha approvato il mutuo per L. 155.000 quale spesa per il ponte sul Meduna. Speriamo presto veder sorgere quest'opera tanto agognata.

SACILE

La disgrazia d'una piccina. — 7. Stamani nella località S. Giacomo, Vittorio Missetti, un colono trentenne da Brugnera amputava dei pioppi allungantesi sul viale. Uno d'essi nella caduta, disgraziatamente investì una piccina che in quel momento passava di lì e la rovesciò con violenza al suolo.

Il medico, chiamato d'urgenza, constatò alla fanciulla, certa Antonioli figlia di Natale di sette anni, la frattura esposta del piede destro, sì da rendersene necessaria l'amputazione e contusioni varie alla mano destra.

Sul luogo si sano recate le autorità.

GEMONA

Infortunio. — L'operaio Copetti Giovanni d'anni 16, di qui, stamane, in seguito ad un'accidente è caduto in uno dei canali per la fognatura profondo oltre due metri.

Per tale caduta ha riportato una lesione omerale destra guaribile in circa dieci giorni.

COSEANO

Distribuzione di musine. — Quella munifica Nobildonna che è la signora Bona Luzzato, ha fatto consegnare ieri in Municipio, a mezzo di un funzionario si prefettura, i salvadanai da distribuirsi alle persone di buona volontà per raccogliere delle offerte a beneficio dei figli degli emigranti disoccupati.

A cura di questo segretario le *musine* sono state subito consegnate ai maestri, ai Parroci e ai maggiorenti del Comune al fine di raggiungere lo scopo nobile ed umanitario che, mercè il valido interessamento dell'incaricato, il risultato non può essere non soddisfacente e proficuo.

Il colera nei suini. — La peste nei suini che qui infierisce dal passato agosto, incomincia a diminuire mercè le severe misure di isolamento fatte adottare dall'autorità comunale e i savi consigli suggeriti dal R. Veterinario Provinciale Dott. Ristori (venuto qui più volte) e dal veterinario consorziale cav. de Rosa. Il danno economico è però sensibilissimo. Si calcola che il numero dei maiali che ebbero a soccombere in causa del morbo, è salito a circa settanta, con una perdita — per gli allevatori — di oltre 10 mila lire, tenuto conto delle conseguenze inerenti (mancanza di riproduzione, cessazione di commercio ecc.)

Purtroppo il comune è ancora ritenuto zona infetta ma si spera che fra non molto, il divieto di esportazione e di importazione verrà tolto.

Il tifo — Proprio in questi giorni sono comparsi qui nuovi casi di tifo, ma con forma benigna; un'incentivo quindi maggiore per reclamare, anche una volta, la costruzione dell'acquedotto, il cui progetto è già da molto tempo ultimato.

Ma dei casi di febbre tifoide non si sono lamentati qui soltanto; ne sono stati accertati anche a Rodeano, in comune di Rive d'Arcano, a San Marco, in comune di Meretto di Tomba, a S. Vito di Fagagna, a Madrisio di Fagagna ecc.

Quale provvidenza sarebbe stata ora, anche per le classi disagiate, l'esecuzione dei lavori per la costruzione di quel desiderato acquedotto che nomasi «Rio Gelato».

Sappiamo però che il benemerito comitato sta alacremente occupandosi per la costituzione del Consorzio, e nulla lascia di intentato per raggiungere — dopo tante e così lunghe vicissitudini — il nobile scopo. L'egregio nostro Deputato, a sua volta, porta, coi signori membri del comitato stesso, il suo efficace contributo, la sua attività e quanto altro può occorrere onde i desiderata dei dieci comuni consorziandi abbiano facile e sollecito esaudimento.

MUZZANA

L'opera benefica di un udinese

Il signor Lucio De Gleria di costì, da oltre un mese tiene occupati 40 operai al giorno, li paga bene e provvede così nobilmente a sovvenire molte famiglie, che diversamente si troverebbero a mal partito.

E' un atto spontaneo e generoso che merita di essere segnalato alla pubblica riconoscenza. In quest'opera il sig. De Gleria è secondato dal suo amministratore sig. Guido Scarpa.

Auguro che l'opera benefica e perseverante del sig. De Gleria trovi numerosi imitatori.

* * *

Ci associamo di tutto cuore alle espressioni di elogio verso il signor De Gleria, che illustre personalità di Muzzana ci ha inviato. Noi siamo sicuri che altri consimili esempi si hanno nella nostra Provincia; e saremmo lieti che ce ne fosse data notizia. Nelle cronache dei giornali per solito è il male, sono le disgrazie e i reati che occupano, pur troppo, lo spazio maggiore; ma ciò non vuol dire che il male predomini. Gli è che il benoprare ama, per modestia, restare ignorato, mentre, a stimolare l'emulazione dei generosi sarebbe utile cosa farlo conoscere.

Sistemazione corsi d'acqua.

A partire da domani, 10, in questo e negli altri comuni interessati saranno esposti i decreti reali di classifica in 3 categoria delle opere di sistemazione del torrente Cormor e minori corsi d'acqua scorrenti nel territorio dei comuni di Muzzana, Pocenia, Castions di Strada, Talmassons, Palazzolo dello Stella e Carlino. Assieme ai Decreti, saranno esposti gli elenchi dei proprietari di terreni che in quei lavori hanno interesse. Il 30 del corr., poi, nella nostra sede municipale si terrà l'assemblea generale per la nomina del presidente del Consorzio e di una commissione amministrativa con incarico di compilare lo Statuto consorziale ed esaminare i reclami presentati.

FORGARIA

Per una strada. — L'onorevole Ciriani ha ricevuto telegramma dal Ministero avvertendo che furono concesse L. 20000 per la strada comunale di S. Rocco di Forgaria. Avutone cognizione i S. Rocchesi mandarono un telegramma di ringraziamento al deputato il quale per cose pubbliche s'adopera con tanta energia. (*Vidoni*).

TOLMEZZO

I progetti della giunta per far fronte alla disoccupazione

La giunta municipale ha deliberato in vista dell'attuale disoccupazione di dar corso a una serie importantissima di lavori, in parte dei quali si potranno impiegare subito gli operai più bisognosi del comune e in seguito, cioè in primavera, la totalità della massa operaia.

Questi lavori consistono: nella sistemazione del Rio Mignezza; nel prolungamento delle roste del bersaglio e della fabbrica; nella ripulitura dei boschi di Terzo, Imponzo e Illeggio questo non solo per dar luogo alle piantine di vegetar bene ma anche per dar posto a nuovi impianti per la primavera prossima. Per quest'ultimo lavoro è stata chiesta d'urgenza l'autorizzazione all'autorità forestale, per poter impiegare subito gli operai più bisognosi del comune.

Per la sistemazione del Rio Mignezza la giunta ha dato incarico della compilazione del progetto dell'ing. Moro; a per il prolungamento delle due roste del Bersaglio e della fabbrica all'ing. Calligaris. Il prolungamento delle due roste sarà di oltre due Hm. e comprenderà una spesa di 250 mila lire circa. Appena ultimati i progetti, la giunta farà subito le pratiche per ottenere l'approvazione dei lavori ai quali provvederà ricorrendo ai prestiti di favore accordati ai comuni con decreto 22 settembre u. s. Il comune di Tolmezzo avrà così risolto mirabilmente il problema della disoccupazione.

TRICESIMO

Per un monumento. — In municipio venne tenuta una adunanza dei rappresentanti comunali colla commissione per la conservazione dei monumenti del Veneto.

In quella riunione veniva concretata la attuazione del progetto presentato per la tutela della monumentale porta del comasco Bernardino da Bissone ed il lavoro è stato approvato con la demolizione dell'atrio attuale che ripara l'artistica porta, sostituendovi poi una ringhiera in ferro lavorato nello stile di quel tempo.

Si è costituita una commissione per chiedere che l'atrio non venga demolito.

Asilo. — Lunedì 12 si riaprirà nuovamente l'Asilo Infantile per i bimbi che non hanno oltrepassato i sei anni di età.

Il regolamento vige come il passato e l'istruzione verrà impartita dalle ormai benemerite Suore.

Scuola di disegno. — Sono incominciate le iscrizioni per la frequenza alla scuola serale di disegno istituita dal S. O. A.

Gli istitutori saranno il maestro Olinto Ronchi ed il prof. ing. Zanetti del vostro Istituto Tecnico che eseguiranno il programma come gli anni scorsi.

CIVIDALE

Per le scuole medie. — La Direzione delle regie Scuole medie ci prega di avvertire gli interessati che il giorno 15 ottobre cessano le iscrizioni alla prima classe del R.o ginnasio e della R. scuola tecnica e che le lezioni del nuovo anno scol. 1914-15 avranno principio il 16 seguente alle ore 9.

AVIANO

Una buona iniziativa. — (Vice) Questo comune, il cui sindaco sig. Wassermann si è tanto, benchè purtroppo ancora infruttuosamente fin qui occupato allo scopo di indurre le autorità superiori a procurare lavoro alla grande massa di operai disoccupati; ha provveduto d'accordo con la Congregazione di Carità all'acquisto di una certa quantità di granoturco per le famiglie povere. Il provvedimento, serve almeno pel momento, a togliere in parte la miseria che tristamente bussa alla porta di tante case, in attesa di quell'occupazione che il governo — dopo tante sollecitazione dovrà pur decidersi ad accordare.

S. DANIELE

Nuovo agente. — E' arrivato il sig. Ersil o Caggianelli, nuovo agente delle tasse, proveniente dalla Toscana. Si abbia il benvenuto.

Teatro. — Sono giunti nuovi artisti e artiste drammatici che si uniscono alla compagnia Silvestri, la quale riesce così più numerosa e affiatata. Domani sera, venerdì, il lavoro: «Uno scontro automobilistico».

Pali inopportuni. — I peripatetici del viale del Colle trovano uno sconcio impianto per la luce elettrica ad uso privato di pali sul sentiero.

Ferito. — Polano Luigi di Giuseppe di anni 13, garzone meccanico, svuotando una cartuccia da fucile, si ferì all'indice della mano sinistra.

Orologi pubblici. — I due orologi a poca distanza... aerea tra di loro, cioè quello del campanile e quello del Municipio, variano normalmente di almeno quindici minuti l'uno dell'altro.

Che ne dice Antonio Bomboni, il regolatore?

Bicicletta sparita. — Dalla porta aperta della casa abitata di R. Salotto fu involata una bicicletta da donna. Si sta sulle piste del ladro.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Lavoro ai disoccupati. — Questa sera, venerdì, sotto la presidenza dell'assessore Francesco Tullio, si terrà una riunione degli utenti della strada vicinale Gleris-Carbona, per deliberare sul suo riatto; domani, sabato, uno degli utenti della strada di Santa Petronilla-Savorgnano, per analoga deliberazione.

S. Vito ha provveduto e provvederà ancora per lenire il disagio dei rimpatriati, i quali ora furono quasi tutti appoggiati dal Comune o dai privati, poichè i maggiorenti del paese ne tengono occupati parecchi per riatto di strada d'accesso alle loro campagne e per altri lavori manovali. Sarebbe opportuno e decoroso, però, che si pensasse anche a qualche lavoro edile, come l'abbellimento di qualche rustica facciata d'abitazione nel miglior centro del paese, la demolizione di qualche stamberga che certo non torna ad onore del suo proprietario, ecc. Forse ci vorrebbe una commissione edilizia a spronarli; altrimenti, anche chi può spendere, non se la dà per intesa!

Il riatto della stada Capraio-Ligugnana e Braida, è incominciato; ma a quanto sembra, pare si voglia tendere troppo all'economia, così da non poter ottenere un lavoro solido e duraturo. Si vanno riattando altre strade, e pel prossimo inverno si avrà il lavoro colossale di bonifica delle Melmose.

Scuole. — L'apertura delle scuole verrà fatta: per le rurali, il 16 corr.; e per le urbane, il 17. Queste funzioneranno nel nuovo fabbricato scolastico.

Il sequestro della saccarina.

Il sequestro della saccarina, avvenuto ieri entro il perimetro della mia abitazione, se turbò e fece cadere me dalle nuvole in quantochè di una merce, che dichiaro di non conoscere assolutamente, non avrei potuto mai supporre la esistenza in mia casa, accese anche la fantasia dei giornali e de' miei concittadini. Infatti le precedenti indagini donde sarebbero scaturite le convinzioni delle guardie finanziarie, sono una fiaba, così com'è una fiaba l'accurata perquisizione che si sarebbe eseguita.

La verità è che il drappello delle guardie finanziarie, ai comandi di un tenente, come entrava nel mio domicilio, corse difilato in una cosidetta stalla e di lì, senza aver chiesto ed avuto la mia presenza, tantosto usciva con un involto che disse saccarina.

La rapida corsa verso la scoperta, sta a dimostrare che si trattava non d'indagini, ma di una precisa denuncia, tanto precisa da autorizzare qualsiasi sospetto.

La stalla poi senza bovini, senza equini e senza ovini, è una stanza abbandonata e continuamente aperta che giace in fondo al cortile; ed il cortile è ad ogni ora del giorno e della sera frequentato dai miei clienti per ragioni di commercio e dagli avventori del bar per altri bisogni.

Comunque io non intendo per ora azzardare ipotesi, ma non dubito di riuscire a provare la mia assoluta responsabilità nel fatto. In quanto ai concittadini, io li ringrazio del loro affanamento; ma li prego a tranquillizzarsi, perchè nel più dannato dei casi, il diavolo non sarebbe poi così brutto com'essi mostrano di temere.

Voglia sig. Direttore favorire la pubblicazione della presente e con il massimo ossequio, mi creda

Dev.
Fiorello Lovisutto.

S. Vito al Tagliamento 8 ottobre 1914.

S. GIORGIO NOGARO

Sul contrabbando dell'oro — La notizia tratta dall'Adriatico che si legge sul numero d'oggi, circa al rilievo che il contrabbando dell'oro si andava esercitando da parecchio tempo trova conferma nell'arresto oggi effettuato del sig. Steidler Guido, caffettiere di Trieste, suddito austriaco.

Proveniente da Venezia, egli aveva seco 27000 lire in oro, per introdurle in Austria ed era inoltre armato di rivoltella senza permesso.

PORDENONE

Il comm. Enea Ellero. — Le adesioni al banchetto patriottico che avrà luogo domenica alle ore 12.30 nell'Albergo «Quattro Corone» sono già pervenute al Comitato e al sig. Francescon numerosissime. Il comm. Ellero troppe simpatie raccoglie intorno a sè perchè la manifestazione politica che in suo onore si prepara non debba riuscire solenne e cordialissima.

PASIANO DI PORDENONE

Elezioni amministrative. — Domenica 25 corr. a Cecchini vi saranno le elezioni amministrative per eleggere due Consiglieri Comunali in sostituzione dei sig.ri Scotti Luigi e Zanussi Lentelmonte che rinunciarono appena eletti, in quelle del 14 giugno u. a.

Moria di suini. — Nella borgata di Pozzo si ebbe in questi giorni una grande moria di suini. Pare che nessuno dei danneggiati sieno ricorsi all'opera solerte del nostro veterinario D.r Comparetti.

Per chi si vuole abbonare.

Da oggi alla fine dell'anno L. 3.75.

In questi giorni abbiamo ricevuto numerose richieste di nuovi abbonamenti e diverse domande non sono state accompagnate dal relativo importo.

Ora noi preghiamo vivamente coloro che vogliono abbonarsi, di inviare, unitamente alla richiesta, l'importo dell'abbonamento a mezzo di cartolina vaglia.

Per facilitare poi la diffusione del giornale anche in luoghi dove non esiste rivendita, l'amministrazione ha stabilito di aprire da oggi al 31 dicembre un abbonamento speciale al prezzo di L. 3.75.

SPILIMBERGO

Per la cucina economica. — (*Ciro*) 8. Dal Comitato sono state raccolte le seguenti altre offerte:

Martini Giuseppe L. 5, Unione Agenti 10, Laurora Antonio 10, Pievatolo ing. Domenico 10, Ratti Alcero e C.o 25, Sambuco Ernesto 2, Cossarizza Edoardo 10, De Rosa Giovanni fu Pietro 2, Simoni Italico 10, Tapaie Vincenzo 2, Caffè Piccolo 5, De Mattia Maria 5, Lovison Angelo 5, Fabris d.r Luigi 10, Massenzi Giuseppe 5, Chimieata Riccardo 5, D.a Giov. De Marco 50, Pesanti Giacomo 5, Ferigo Fabio 5, Bertoli Francesco 5, Sartori Federico 10, Gargiulio Giuseppe 10, Carminatti G.B. 5, N. N. 5, Ballico Enrico 20, Spigolotti Luigi 2, Cengarle Eugenio 5, Rosa Alseo 4, Garno Mario 2, Michielini Pietro 10 Michielini Daniele 5, Venturini Pietro 5.

Fino ad ora sono state raccolte L. 2338.

Congregazione di Carità. — Ieri, alle ore 17, si radunò il consiglio direttivo della Congregazione di Carità, ed approvò numerosi sussidi straordinari. Decise quindi, di inaugurare la cucina economica il 26 corr. Alla inaugurazione seguiranno due giorni di prove con l'intervento delle autorità e dei cittadini più cospicui del paese, che saranno largamente invitati.

Il comitato di sorveglianza necessario per il regolare e perfetto funzionamento della cucina, fu composto dai cittadini che attivamente hanno lavorato per la benefica istituzione e cioè: Domenico Santorini, Umberto Lanzi, Gottardo Tomat, Ferruccio De Marco, Giuseppe Lanfrit e Mattia Antonietti.

Ordinanza municipale. — In data di ieri questa Amministrazione comunale ha inviato a tutte le ditte ed ai proprietari di case una circolare con la quale li invita a provvedere alla coloritura delle facciate delle case di loro proprietà. Raccomanda che tale lavoro sia eseguito con sollecitudine e che sia offerta così occupazione a qualcuno dei molti operai del paese da tempo disoccupati.

Arresto. — I carabinieri trovarono a Pielungo (frazione di Vito d'Asio) tal Luigi Stabarin fu Valentino di anni 56 da Aviano, ubbriaco fradicio. Lo invitarono a recarsi in Caserma egli rispose oltraggiandoli. I carabinieri lo tradussero in arresto e oggi lo accompagnarono in queste carceri.

SESTO AL REGHENA

Consiglio comunale. — Ieri, il Consiglio comunale — pieno di buona volontà e con lodevole accordo — ha dato evasione a ben 18 proposte. In principio di seduta la Giunta presentò una lunga circostanziata e lucida relazione finanziaria-morale da cui è risultato che (per esservi dei crediti da riscuotere dal Governo per contributi strade, istruzione pubblica, ecc.) momentaneamente la Cassa comunale non presenta avanzo o fondo reale, mentre effettivamente figura un avanzo o fondo certo di amministrazione di circa lire *diecimila*. Si spera che le Autorità superiori contribuiscano affinchè queste somme vengano incassate per far fronte alle molteplici esigenze che oggi si rendono più impellenti.

Si approvarono le delibere di Giunta con le quali si provvide ai sussidi per le famiglie bisognose dei disoccupati e il mutuo d'integrazione per lavoro agli emigranti. Fu approvato il nuovo Capitolato per la condotta medica del Capoluogo, *condotta libera* con obbligo al medico di accettare abbonamenti.

Vi furono altre proposte d'indole secondarie e da ultimo si cercò di definire una buona volta la questione «strada del *Bossat*» che il sig. Domenico Loro voleva fosse classificata tra le Comunali. Il Consiglio, visto che tale strada è di esclusivo interesse privato, ha respinto la domanda *ad unanimità*.

In breve il Consiglio sarà nuovamente convocato. Speriamo che il buon volere e il buon accordo duirno.

Servizio telefonico. — Ci spiace ma dobbiamo altamente deplorare il servizio telefonico che vien fatto nel nostro reparto. Tutti i giorni ora una linea ora l'altra è guasta; si riceve una chiamata e poi non si hanno più comunicazioni. Il pubblico si arrabbia giustamente.

Ci consta che l'amministrazione Com. ha fatto presente questo deplorevole stato di cose al R. Prefetto il quale (siamo certi) provvederà subito anche perchè in questi momenti tale *unico* mezzo di comunicazione rapida si rende indispensabile.

I ladri ignoti l'altra sera, entravano nella stalla di certo Antonio Zuliani, e rubavano una carettina ed un cavallo cagionando un danno di 250 lire.

CODROIPO

L'agitazione per una maestra.

9 (B) — Quando una popolazione dimostra interessamento per la pubblica istruzione; che si agita per non lasciarsi strappare una insegnante che ha pienamente corrisposto alla sua missione; che, mossa da una ragione sentimentale, si ribella alla legge, rifiutandosi di inscrivere quest'anno i fanciulli alla scuola, non può non destare le più vive simpatie.

E' il caso della frazione di Iutizzo. A questa scuola venne lo scorso anno assegnata d'ufficio la maestra signorina Maccaferri, la quale seppe accaparrarsi l'affetto degli alunni e la stima di tutta la popolazione. Per l'anno scolastico che sta per incominciare, la Maccaferri, con dispiacere della frazione di Iutizzo, è stata destinata a quella di Biauzzo ed al suo posto, in seguito a concorso, nominata la signorina Orsolina Fogolini: da qui l'agitazione, non contro la maestra Fogolin di cui nessuno disconosce i meriti, ma contro il Consiglio Scolastico Provinciale il quale, malgrado gli affidamenti dati, in seguito ad una petizione firmata da numerosi padri di famiglia di Iutizzo, che la Maccaferri sarebbe rimasta al suo posto, ha deliberato in senso opposto.

La maestra Fogolini recatasi a Iutizzo nei giorni 5 6 o 7 corr. per raccogliere le iscrizioni degli alunni, ebbe la sgradita sorpresa di non vedere farsi avanti nessuno. L'astensione era stata deliberata in una riunione tenuta il giorno 4 dai padri di famiglia. E fu solidariamente mantenuta.

La sig.na Fogolini riferì il caso al Sindaco di Codroipo e questi a sua volta ne informò il R. Provveditore agli studi.

La deliberazione del consiglio scolastico provinciale è regolare e sarà mantenuta. In base alla graduatoria il posto di Iutizzo, fra le concorrenti, spettava alla maestra Fogolini. L'agitazione fra la popolazione di Iutizzo si accese per il fatto che fra i membri del Consiglio scolastico ci fu qualcuno che in uno slancio di troppa benevolenza, avrebbe promesso ai sottoscrittori della petizione, che la signorina Maccaferri sarebbe stata mantenuta al suo posto.

Ormai l'agitazione non ha più ragione di continuare.

La nomina della Fogolini è legale; la Maccaferri ha già assunto la scuola di Biauzzo. I frazionisti di Iutizzo, dato sfogo al loro sentimentalismo verso la maestra di ieri, accoglieranno domani con fiducia la nuova, certi che essa saprà come l'altra, distinguersi nell'adempimento del proprio dovere.

CASARSA

Al Leon d'oro furono ieri i ladri. Da una carrozza che si trovava nel cortile rubarono una pelliccia in danno di Giov. Lodolo cagionando un danno di 75 lire, e lenzuola al proprietario dell'albergo signor Giovanni De Lorenzi per lire 25. I carabinieri indagano.

RIVIGNANO

Una rapina. — Certo Comisso Osvaldo uscendo da un'osteria alquanto alticcio, fu affrontato da tale Antonio Gabana, il quale lo svaligiò completamente, strappandogli il portafogli con entro 14 lire, catena ed orologio.

MOGGIO

La disgrazia gravissima di due fratelli in Rumenia

Un terzo ferito

— 9. — Giunge da Bukarest (Rumenia) notizia di una gravissima sventura che rattrista tutta questa popolazione e getta nella costernazione e nel lutto una onesta laboriosa famiglia da tutti benvoluta.

I fratelli Lodovico di anni 27 e Virgilio Simonetti di 24, erano intenti (si dice) al collaudo di un pavimento in cemento armato: collaudo che consiste nel gravare il pavimento stesso gradatamente, di un peso sempre maggiore fino a raggiungere il tonnellaggio pel quale fu costruito. Fatalità volle che, quando si raggiunse un certo peso, il pavimento si sprofondasse, travolgendo nella rovina anche i due fratelli.

Il povero Virgilio trovò la morte all'istante; il Lodovico fu raccolto e ricoverato all'ospedale di Bukarest in condizioni piuttosto gravi.

Pare che nello stesso infortunio sia rimasto ferito, non però tanto gravemente, anche certo Silvio Beltrame da Resiutta.

CIVIDALE

Adesione patriottica. — A nome del Comune, l'egregio nostro sindaco avv. cav. Antonio Pollis aderiva ieri ad un'ordine del giorno diramato dalla Società Trento e Trieste con sede a Verona, perchè il Governo prenda in questi gravi momenti, una decisione conforme al pensiero della grandissima maggioranza del popolo italiano.

Nomina. — L'egregio signore prof. Arturo Verderi direttore della Scuola d'Arte della Società Operaia fu nominato insegnante anche in quella Regia di Udine. Al distinto prof. Verderi le nostre congratulazioni.

Il biricchino. — Iersera, ultima della Compagnia operettistica Palombi la brillante operetta il «Biricchino di Parigi», interpretata mirabilmente da tutti gli artisti, piacque molto e divertì. Minia Lyses nella parte del Biricchino ebbe applausi ripetuti generali del numeroso uditorio; si distinse pure la Tina De Loris. Non essendo arrivata la partitura orchestrale l'operetta fu svolta con solo accompagnamento di piano al quale siedeva il maestro Scuarzoni.

La compagnia partirà oggi per Trecenta.

Cavalleria e Pagliacci al Sociale. — Si stanno facendo pratiche per due straordinarie rappresentazione di «Cavalleria» e «Pagliacci», al Sociale. Auguriamo che si riesca.

Alla Casa del Popolo. — Una egregia persona ha versato alla Commissione pro Casa del Popolo L. 1.50 per un posto rilasciato a teatro nell'ultima serata delle operette.

PORDENONE

Un processo atteso — Ieri il nostro giudice istruttore cav. Rosati è preceduto all'istruttoria dei due disoccupati Primo Ross e Riccardo Marsonet, entrambi, com'è noto, arrestati in seguito alle proteste fatte dei disoccupati dinanzi alla caserma di cavalleria il giorno 2 decorso.

Il pubblico dibattimento dinanzi al Tribunale avrà luogo a giorni.

Il destino di Anversa!!...

Nuovo forte espugnato.

Particolari terrificante sul bombardamento della citta.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 9 ottobre. — Il Daily Cronicle ha da Anversa: Nonostante il fatto che molti cittadini hanno abbandonato la città, pure essa è piena di gente: Sono le popolazioni quivi rifugiate dalle città distrutte dai tedeschi.

Il bombardamento farà indubbiamente strage di non combattenti. Tuttavia, la popolazione è animata dalla speranza che l'esercito riuscirà a respingere ogni tentativo e di aprirsi un passo attraverso la nuova linea di difesa. Per questa linea si sono fatti sforzi inauditi. Un assalto alla baionetta dell'esercito belga, ridduase al silenzio due batterie tedesche.

L'annuncio tedesco - Comincia il fuoco.

BERLINO, 9 ott. matt. (urgente). — Il grande stato maggiore tedesco annuncia: Dinanzi ad Anversa è stato preso il forte di Breendonck.

L'offensiva contro la linea interna dei forti e per conseguenza anche il bombardamento delle parti della città situate dietro di essa, è cominciato, dopo che il comandante della piazzaforte ebbe dichiarato che prendeva sopra di se la responsabilità del bombardamento.

La città è tutta in fiamme.

NOSTRO FONOGRAMMA

TORINO, 9 ott. matt. — La stampa riceve da Berlino 8, ore 23, i seguenti particolari sul bombardamento di Anversa:

Il bombardamento della città è continuato tutta la notte con tale violenza che a Rosental città vicina, le case sussultano. A migliaia, i cittadini fuggono in tutte le direzioni, spaventati, terrorizzati per l'opera di distruzione che il cannone tedesco rombante senza tregua, compie nelle vie.

Da lontano, nella notte buia, lo spettacolo è terrificante.

Anversa è un immenso braciere; i proiettili germanici hanno incendiato i grandi serbatoi di petrolio, che mandano al cielo lunghe vampate.

Anche la stazione cade. Le autorità hanno preparato lunghi treni per trasportare fuori dell'immenso braciere la popolazione terrorizzata.

Il cannoneggiamento tedesco ha distrutto gli acquedotti, cosicchè la infelice città, trovasi anche senz'acqua.

La regina trovasi ammalata, e si dice in gravi condizioni.

Si conferma l'arrivo di forti contingenti inglesi che hanno rinforzato le linee di difesa della città, portando con loro mitragliatrici, areoplani, camions. Al loro arrivo ha rialzato di molto il morale dell'esercito belga.

Qui a Berlino si domanda cosa avverrà della guarnigione di Anversa.

V'è chi crede nella resa; chi dice invece che le forze belghe ed inglesi ripareranno in Olanda.

Sta il fatto che tutti i forti a nord resistano ancora, e che le strade da questi dominate, conducenti in Olanda, sono tutte libere.

Ad Ostenta non potranno sicuramente riparare, giacchè, i tedeschi hanno da questa parte tagliato la ritirata occupando essi Termonde.

Fase decisiva nella battaglia in Francia

Il *Giornale d'Italia* scrive da Londra che la battaglia in Francia sta per entrare nella sua fase decisiva.

Una notizia diffusa a Londra, dice che un forte esercito è sbarcato ad Ostenda e si è unito ad un esercito francese. Queste forze avrebbero il compito di attacare l'estrema ala tedesca sospinta ora dai francesi verso Armentiera.

Secondo i comunicati francesi nella regione di Roye stanno svolgendosi evidenti attacchi e contro attacchi.

Al nord la battaglia si estende fino al mare. Lungo la Somme i francesi hanno potuto riprendere parecchie posizioni perdute. Nell'alta Mosa, i tedeschi indrietreggiano.

Nella Woevre i violenti attacchi che esso aveva tentato sono falliti.

Lievi progressi tedeschi in Francia

BERLINO 9 matt. (urgente). Il grande Stato Maggiore comunica dal grande quartier generale 8 sera:

Non vi sono da segnalare sul teatro occidentale della guerra avvenimenti di decisa importanza.

Sono stati realizzati lievi progressi presso S. Mihel e nella foresta dell'Argonne.

Nel settore orientale.

Le vittorie montenegrine

Secondo telegrammi da Roma i montenegrini sconfissero gli austriaci in parecchi punti strategici verso Blidistka.

Le truppe operanti nell'Erzegovina hanno occupato, dopo un fiero combattimento, le posizioni tenute dagli austriaci, di Ollak e Tilece; hanno fatti prigionieri quattro ufficiali e 125 soldati, hanno preso molti fucili e munizioni, nonchè una mitragliatrice ed una quantità di materiale da guerra.

La Galizia provincia russa.

Da Pietrogrado si annuncia che la regione di Leopoli fu eretta in provinca con tredici distretti.

Le truppe russe avanzano lentamente ma irresistibilmente su Cracovia la cui popolazione prende la fuga.

Secondo la *Tribuna* la fortezza di Przmils che si frappone al cammino russo non è ancora caduta. Il grande campo trincerato è però completamente circuito e non potrà tardare ad arrendersi.

Gli austriaci annunciano le proprie vittorie nell'Ungheria.

Un comunicato ufficiale annuncia che i russi furono battuti presso Teles Besztersze. I russi fuggirono verso Nagy Ariapos. Un altro combattimento si è impegnato presso Nagyabokako a 15 chilometri a nord-est di Marmaros Sziget. Questi combattimenti continuano.

In Galizia

Le nostre truppe continuano l'avanzata. Sloggiarono ieri il nemico presso Barico all'est di Llynow sulla strada di Przemysl e ripresero anche Riessiow, ove catturarono pezzi di artiglieria.

Nell'angolo formato dalla Vistola e dal San, prendemmo ai russi in fuga molti prigionieri e veicoli.

Gli attacchi violenti rinnovati con Przemysl furono brillantemente respinti. Il nemico ebbe molte migliaia di morti e feriti.

Nella Bosnia

Le operazioni per lo sgombro dei nemici serbi penetrati nella Bosnia continua.

Le principali forze avanzanti al comando dell'ex ministro Milos Bozanowi su Romania Planina, furono completamente sconfitta dopo due giorni di combattimento.

Un battaglione dell'11. reggimento ha fatto dei prigionieri; parecchi pezzi a tiro rapido furono catturati.

Nella Polonia russa sono incominciati combattimenti.

Secondo notizie pervenute ai giornali nella Polonia russa sta per accendersi una nuova grande battaglia.

I comandanti degli eserciti che si trovano di fronte, prendono le misure più severe per impedire la spionaggio. Chiunque attraversa il fronte sarà fucilato.

Da venerdì un violento cannoneggiamento avviene intorno a Koluszki, a pochi chilometri ad est di Lodz, sulla ferrovia per Varsavia. Un'altra battaglia è impegnata a Glowno a pochi chilometri a nord-est di Lodz, ove duemila tedeschi sono stati uccisi. Notizie della più grande importanza possono giungere entro qualche giorno.

I tedeschi battuti di nuovo dai russi

Grandi perdite.

PIETROGRADO, 9 ottobre ore 8.30 (urgente).

Un comunicato speciale dice:

I combattimenti sulla frontiera della Prussia orientale continuarono il 17 corrente con lo stesso accanimento.

Malgrado l'arrivo di nuove forze tedesche, tutti gli attacchi del nemico nella regione di Virballen e di Philipovv furono respinti con grandi perdite, in un assalto notturno i Russi presero il villaggio di Kamanka presso Bkalarjaff, togliendo al nemico parecchi cannoni.

I Russi attaccarono nottetempo nella foresta di Massalstchatzna un distaccamento, una parte del quale fu sterminata e l'altra dispersa e si impadronirono di mitragliatrici.

I Russi occuparono pure la città di Diala.

Nelle altre regioni nulla di importante. La lotta contro Przemisl continua favorevolmente. I Russi hanno preso d'assalto una delle principali opere.

Lo Czar sul campo.

PIETROGRADO, 9. Un telegramma del generalissimo in data 8 corrente dice:

L'imperatore, lasciando ieri il quartiere generale dell'esercito, ordinò di far fermare il treno a Bielostok e si recò alla fortezza di Ossovètz a felicitare personalmente la guarnigione per la valorosa difesa della piazza.

L'imperatore si trovò così vicinissimo al fronte della battaglia.

La visita del sovrano fu annunciata alle truppe dal generalissimo il quale espresse la convinzione che sproaerà a compiere le più belle gesta che la santa Russia abbia mai visto. (Stef.)

I particolari sulla vittoria russa ad Augustow.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 9 ottobre. Il «Corriere della Sera» ha da Pietrogrado: La caratteristica dei combattimenti di Augustow terminati con la sconfitta dei tedeschi è questa: Cinque corpi d'armata del generale Von Iudemburg si sono impantanati col pesante materiale d'artiglieria e i furgoni negli stagni acquitrinosi di Suvalcki.

La maggior parte della popolazione in questa regione è fuggita spaventata, propalando notizie esagerate sui combattimenti a cui avevano assistito.

Il 14 settembre i russi passavano dalla difensiva alla offensiva, riuscendo a respingere il nemico con vigorosi combattimenti, favoriti dalla natura del terreno che ben conoscevano. La ritirata dei tedeschi si mutò talvolta in fuga disastrosa.

Fallito il piano dei tedeschi, questi si ritirarono nella Prussia orientale.

La battaglia di Augustow è stata accanita, ma essa non ha importanza materiale, inquantocchè i russi non riuscirono nell'aggiramento del nemico, al quale miravano, e nè a tagliargli la linea della ritirata; ma ha grande importanza morale perchè segna la prima grande battaglia nella quale i tedeschi scesero in campo con numerosi corpi d'armata contro i russi rimanendo sconfitti.

I tedeschi stanno tentando un grande sforzo, forse il maggiore che abbiano finora mai compiuto nella presente guerra. Difatti stanno ora ammassando nella Polonia ben 15 corpi d'armata per muovere contro i russi, pure preparati a sostenere la battaglia con enormi forze.

L'invasione russa in Prussia orientale.

Lyek occupata.

BERLINO 9, matt. (urgente) — Il grande stato maggiore comunica:

Nell'est la colonna russa in marcia proveniente da Lonza ha raggiunto Lyek. (Stef).

La notizia ha molta importanza, inquantochè sta a dimostrare come la vittoria russa di Augustow ha aperto nuovamente la via alle masse dell'impero moscovita per penetrare nella Germania.

Lyek è appunto la prima città della Prussia orientale sulla frontiera, chiave delle ferrovie di Konisberg e di Rosen.

Fu già occupata dai russi che dovettero evaquarla allorchè il generale Von Hindenbrug inflisse lore la nota disfatta dei laghi Masuriani.

Le dimissioni del ministro della guerra.

Le attese dimissioni del ministro della guerra, gen. Grandi, sono state date ed accettate dal consiglio dei ministri.

Come si sa, furono motivate da quelle del sottosegretario gen Tassoni, le quali sollevarono larga eco su tutti i giornali italiani, provocando rivelazioni che obbligarono il gen. Grandi a rinunciare al posto.

Il gen. Grandi era accusato di aver agito leggermente di non aver saputo rimediare alle deficenze dell'esercito di non aver provvisto a tutte le richieste di materiali che venivano dai comandi sprovvisti.

Ecco l'annuncio ufficiale diramato dalla *Stefani*:

«L'on. generale Grandi ha inviato oggi al Presidente del Consiglio on. Salandra, le dimissioni da ministro della guerra».

Sulla crisi ministeriale

ROMA 9, mattina. — La crisi aperta dalle dimissioni del generale Grandi ha sollevato una domanda: Sarà la crisi limitata al portafoglio della guerra, o non potrà avvenire qualche nuova sorpresa in questi momenti?... Ma anche se detta crisi sarà ristretta ad un portafoglio, sarà una crisi parziale laboriosissima. Fin da ieri sera gli intimi dell'on. Salandra hanno cominciato i lavori di assaggio presso i possibili candidati al portafoglio. Il criterio direttivo al quale si inspirerà l'on. Salandra sarà di un accordo preventivo con il generale Cadorna l'illustre capo dello Stato Maggiore che degnamente succedette al generale Pollio.

Come si sa, la crisi attuale è s oppiata per dissensi tra il Capo di Stato Maggiore Cadorna e il Ministro della Guerra. Per tal modo l'on. Salandra non vorrà esporsi al pericolo di una nuova crisi a breve scadenza. Come probabile ministro della Guerra si fa il nome del Generale Porro i di cui programmi innovatori coincidono (per quel che si conosce) nelle linee generali con quelle del Capo di Stato Maggiore. Non verrebbe meno ora la ragione per cui il Porro ha rifiutato tempo fa il portafoglio della guerra. Non è possibile parlare di risultati delle trattative col gener. Porro; nè per ora si possono fare nomi di altri possibili candidati.

La questione delle mine

La navigazione sospesa

Le condoglianze dell'Imperatore.

Roma, 8. — Il barone Macchio, ambasciatore d'Austria-Ungheria, è stato ricevuto stamane dal Presidente del Consiglio, on. Salandra, al quale ha espresso il rincrescimento dell'Imperatore per lo scoppio delle mine nell'Adriatico e le condoglianze di S. M. per le famiglie delle vittime.

Il governo austriaco ha autorizzato il proprio addetto navale a Roma, a recarsi a Venezia con un ufficiale austriaco specialista per constatare le circostanze riscontrate dalle nostre autorità navali sulle mine pescate nell'Adriatico.

Il governo italiano in seguito al rinvenimento di altre mine ha sospeso nuovamente alcune linee di navigazione.

Hangar di dirigibili distrutto in Germania.

BERLINO 9 matt. (urg). Il grande stato maggiore annuncia:

L'hangar dei dirigibili di Dusseldorf, fu colpito da una bomba lanciata da un aviatore nemico.

Il tetto dell'hangar è stato attraversato e l'involucro di un dirigibile che si trovava nell'hangar andò distrutto.

La città di Dusseldorf trovasi in Germania vicina dai confini col Lussemburgo.

L'opera dei giapponesi.

Pechino, 7. — Secondo informazioni da fonte tedesca, i giapponesi occuparono l'isola di Apo nell'arcipelago delle Caroline.

Una barca distrutta.

Londra, 8. — Il battello da pesca inglese «Lily» urtò una mina del Mare del Nord ed affondò. Vi sono sette morti.

Arresti politici a Fiume.

(NOSTRA CORRISPONDENZA

TRIESTE, (impostata al confine) 8 ottobre.

Notizie positive da Fiume annunciano l'arresto del podestà dott. Zanella sotto la grave imputazione di alto tradimento.

Fu arrestato anche un redattore della «Voce del Popolo» per articoli nei quali si riscontrarono sensi di ostilità contro l'impero austroungarico.

Desta impressione specialmente la notizia dell'arresto del dott. Zanella. Vi si vede un nuovo indizio che l'Austria torna ai sistemi di persecuzione contro l'elemento italiano.

NIMIS

Al signor X di Torlano, ed a proposito dalla «Fontanate».

Non avrei risposto all'articolo pubblicato a questo giornale sull'argomento, se in esso non mi si tirasse in ballo personalmente e sopratutto, se non mi corresse l'obbligo, in una disputa simile, di smentire e correggere affermazioni troppo interessatamente bugiarde. La questione, ridotta ai suoi veri termini, è, in sostanza abbastanza semplice.

La borgata di Torlano si trova purtroppo, in fatto d'acqua, nella condizione del milionario ridottosi a morir di fame per non spendere il proprio denaro; una specie di supplizio di Tantalo ch'essa s'impone volontariamente, o, per essere più esatti, si lascia imporre da chi ha troppo a cuore i propri interessi per pensare a quelli degli altri. Collocata dalla natura nel bel mezzo di due sorgenti ottime ed abbondanti, ha invece tutto o quasi tutto il suo abitato senza acqua potabile.

Ora il rimedio sembrerebbe abbastanza semplice: Costruire l'acquedotto che, partendo dalla «Fontanate» attraversasse la frazione, arrivando magari fino a Torlano interiore.

Ma allora si affaccia subito l'obbiezione. Dato pure che il Comune di Nimis si decidesse a farlo, è evidente che, volendo ricorrere ai mezzi economici che il governo elargisce a condizioni specialissime per opere di tal natura, bisognerà aspettare; e l'attesa, è inutile dissimularlo, sarà piuttosto lunga, mentre l'interesse della frazione spinge a provvedere senza ritardo.

Si è ora presentato un altro comune, quello di Feletto, il quale ha proposto: «Noi acquistiamo, dal Comune di Nimis, la sorgente per l'acquedotto che intendiamo di costruire *subito*, e per il quale abbiamo già approntato il progetto ed esaurite anche le pratiche amministrative preliminari; come compenso, siamo disposti ad accettare quelle condizioni che ci fisserete nel vostro interesse».

E le condizioni da noi proposte sarebbero le seguenti:

1. Costruire a tutte spese del Comune acquirente, l'acquedotto per Torlano Superiore ed Inferiore, *con presa separata da quella per Feletto, e con conduttura di pari separata.*
2. Minimo d'acqua assicurato per detta frazione, e per l'epoca della massima magra, *di litri 3 al minuto secondo.*
3. Costruzione di 5 fontane pubbliche e 2 lavatoi.
4. Esecuzione immediata del lavoro, anche nell'intento di aiutare il comune nei provvedimenti contro la disoccupazione.
5. Pagamento al comune di Nimis di L. 5500 (cinquemilacinquecento).

Come si vede, si tratterebbe di un compenso, per dire così all'ingrosso, di una ventina di mila lire all'incirca; e le garanzie richieste perchè la frazione di Torlano abbia acqua più che sufficiente, abbondante, non potrebbero essere più solide e precise.

La separazione tra le due prese alla sorgente, ci assicura, anche per le siccità straordinarie, il minimo stabilito; *e quel minimo*, (noi vorremmo far appello ai competenti) *è tale che basterebbe a paesi tre o quattro volte più grandi del nostro.*

Ma tutto ciò non è sufficiente per quei oppositore, o quegli oppositori, che a forza di combattere per la loro idea fissa, finiscono per mettere anche troppo in evidenza che razza d'interesse pubblico li muova; e, lasciando per un po' in disparte le conseguenze che ne verrebbero a Torlano, hanno cominciato a gridare a quelli del Capoluogo:

Non capite che verrà un'epoca, nella quale l'acquetto di Nimis coi suoi 8 litri d'acqua si troverà così a mal partito, da non servire più per la popolazione cresciuta di numero?

E non hanno gli amministratori il dovere di tutelare i mulini alimentati dal Cornappo?

Ah! Ah! mi vien qui f tt di esclamare: Ecco il punto in cui la vera idea fissa dell'articolista balza fuori delle sue previsioni sull'avvenire del nostro globo terracqueo: quella non sallodata idea fissa, *per la quale egli sembra così ben disposto a but ar senza risparmio via, tempo e danaro*

Intanto non riusciamo a comprendere cosa c'entri la «Fontanate» col torrente Cornappo, se non per il fatto che quella va a finire in questo, come del resto tutte le acque vanno a finire nel mare. In ogni caso non sarà certo per l'acqua bevuta a Feletto che le macine ed i magli si arresteranno come d'incanto, come non è certo scritto nel libro del destino e del... buon senso che un comune abbia ad immobilizzare tutta l'acqua disponibile che lo circonda, per la semplice ragione che fra qualche secolo l'acqua farà bisogno a lui, o perchè dalla roggia che fa correre il mulino od il battiferro vengono tolti 10 o 12 litri d'acqua per secondo.

Sono malinconie che farebbero ridere di gusto, se non facessero pensare che pur troppo anche il buon senso, come reggitore delle Amministrazioni pubbliche, diventa una merce rarissima, quando domina l'interesse particolare, od il capriccio dell'«opposizione ad ogni costo»

Per l'acquedotto di Nimis, poi, creda il sig. X, noi sappiamo benissimo che la quantità d'acqua disponibile (*non 8 litri, ma 12 nel tempo di massima asciutta*) è più che sufficiente per i bisogni nostri e dei venturi; e gli Amministratori del Comune si guarderanno bene dal seguire i vostri consigli, quando dubitino che altro interesse che quello del pubblico ne sia il movente.

Torlano poi, che è frazione del Comune, e per il quale l'amministrazione ha l'obbligo di pensare e provvedere come per tutto il resto del paese, Torlano stesso è favorevole nella grande maggioranza ad un accordo, che porterebbe al sollecito compimento di un'opera così importante e necessaria al suo benessere; nè sembra più disposta ad assecondare le idee ed i capricci di *chi vuol tirar troppo l'acqua al suo mulino*. E che la maggioranza del paese la pensi così, lo prova la istanza che si è andata in brevi ore coprendo di firme per ottenere la costruzione dell'acquedotto nei sensi delle nostre proposte.

A. Mini, sindaco

A proposito di filie e fobie

Mi sia permesso dir la mia opinione in seguito alla lettera del sig. Colussi pubblicata sulla *Patria* di ieri con relativa biografia. A mio modo di vedere, la grande leva che muove le coscienze è quasi sempre l'interesse, per cui si dice che l'amore vien dall'utile. Ora una gran parte degli italiani, emiganti o no, hanno quindi interessi colla Francia; quindi il dilatarsi della francofilia in modo talmente epidemico, fino a confondersi col patriottismo; ne periva che i pochi germanofili vengano trattati come antipatriotti, roba da forca e peggio, perchè rifuggono dall'asservirsi a quella grande signora che si chiama pubblica opinione; e (bisogna pur dirlo) hanno anch'essi interessi e amicizie nei due imperi alleati dell'Italia, ciò non ostante sono sinceri patriotti al pari di certi altri che sfogano il loro patriottismo in una forma evidentemente «francese». Tutti sanno che l'Austria fu per tanti anni la nostra tiranna e che i nostri padri sparsero il sangue per redimere l'Italia e tutti sarebbero pronti a difenderla contro lo straniero, se ne fosse bisogno; ma far i leccapiattini della Francia, giammai! — E per ultimo mi permetto tre semplici domande; Il governo italiano fece forse opera antipatriottica alleandosi coi due imperi centrali? Perchè S. A. R. il conte di Torino si battè in duello con un francese, il duca d'Orleans? Siamo ancora italiani o siamo diventati francesi?

Uno per molti

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Il quarto gruppo dei ferrovieri — Abbiamo ieri pubblicato i nomi degli accusati ferrovieri, i quali tutti all'unissono risposero nel loro interrogatorio come i precedenti colleghi: chi era ammalato, chi andò alla stazione e vedendo gli armati presero paura ecc. ecc.

I testi sono i medesimi delle altre volte e depongono uniformamente.

Il P. M. dopo elaborata requisitoria conclude proponendo l'assoluzione pel, Soligo, Barbini, Piccolo, Sabbadini, Barello, Englaro, Caponeglo, Trincardi, Marinelli, Chiaruttini e Frangoni e la solita condanna per gli altri. Dopo la calda, convincente arringa dell'avv. Cosattini il Tribunale pronuncia sentenza con la quale assolve Negrini Ettore, Fortini Pasquale, Trincardi Gino, Franzoni Giuseppe, Englaro Giovanni, condanna tutti gli altri a 500 lire di multa a 3 mesi di interdizione dei pubblici uffici e in solido alle spese processuali accordando a tutti il beneficio della legge Ronchetti per un lustro

CRONACA CITTADINA

Continuando la visita all'esposizione dei bozzetti

No tu pûs bastardâ, stirpe famose (N. 12).

Anzichè ricorrere al latino, l'autore di questo bozzetto (un lavoro apprezzabile) si è appagato dal suo e nostro caro dialetto. Egli, aggiunse al lavoro una relazione illustrativa, che ci piace di riprodure quasi per intero:

«Quanto alla parte artistica ho cercato — dice egli — di simboleggiare e glorificare il genio della stirpe friulana, la quale ha avuto splendori di energie nelle manifestazioni del pensiero scientifico e letterario, nel campo del lavoro, e specialmente nelle titaniche lotte contro i nemici della piccola e grande Patria.

Così i tardi nepoti, non degeneri fortunatamente dai maggiori, presso tale monumento verranno ad accendere il forte animo ad egregie cose, come cantò il Pascoli, e mentre ricorderanno le opere, le glorie e i sacrifici dei trapassati, impareranno a lodarli e ad imitarli.

La statua che sta sullo zoccolo, di un classico moderno, sarà in bronzo. La sua posa rappresenta la forza, la vigoria e la destrezza dei friulani, in tutti i tempi, nelle opere della pace e della guerra.

In corrispondenza dei piedi della stutua, attorno al primo zoccolo, ci saranno gli stemmi in pietra dei vari mandamenti del Friuli: anche per simboleggiare l'unione loro con Udine.

Sotto la base della colonna, sopra la figura, lo stemma di Udine: ai piedi della figura quello d'Italia, per indicare che la forza della piccola Patria prende norma ed esempio da quella della grande madre patria Roma!

Nei vani liberi sarebbe opportuno mettervi alcuni stemmi alle provincie irredente del Friuli.

Nel primo zoccolo vi sarà una targa sulla quale, come su quella ai fianchi si potrà incidere il nome di uomini illustri del Friuli e del Patrio risorgimento o ricordare fatti storici celebri.

Nel secondo zoccolo ci sarà il posto per nove medaglioni ricordanti Vittorio Emanuele II. Garibaldi, Mazzini, Cavour, Sella, ecc.

Alla base della colonna ci saranno aquile, con dei festoni che passeranno di becco in becco.

Tali figure simboleggiano la versatilità delle manifestazioni del genio nostrano, e lo sforzo comune nel mettere in esecuzione i progetti dei nostri grandi pensatori.

Ai lati del capitello prenderanno posto dei mascheroni ad aspetto di Medusa; perchè il popolo, anche pieno di genio, scrutando i secoli avvenire non può conoscere il suo destino, ma deve prepararlo con la costanza di propositi in ogni campo, dell'umano sapere.

Tanto l'aquila che gli aquilotti, i festoni, i medaglioni, e la figura dovranno essere in bronzo.

L'aquila posta in cima alla colonna in atto di volare, simboleggerà l'arditezza del genio umano, slanciantesi verso le più alte vette delle conquiste ideali; simboleggerà il genio italiano in genere e quello Friulano in ispecie. L'acquila guarderà verso oriente e quindi significherà anche le aspirazioni della gente italica a redimere le terre irredente dalla schiavitù dello straniero.

Un po' complicato, se vogliamo...

. . .

In complesso, il disegno ed il modello è accuratamente eseguito; dalle linee franche, dal modo sicuro di tratteggiare le figure non facili, tra spare subito l'abilità dello scalpello.

L'autore ha pure esposto altri schizzi con varianti profonde nello zoccolo nella figura e nell'aquila pur rimanendo sempre intatta la linea generale del lavoro che ricorda però altri dello scultore Otto Wagner.

«No tu pûs bastardâ stirpe famose» è un lavoro sul quale si ferma l'attenzione benevola di tutti anche dei critici, perchè con tutti i vari difetti che vi si possono riscontrare, rimane sempre un'opera d'arte.

Secondo il nostro parere, l'autore, ha fatto male ad accoppiare il «classico col moderno»; la colonna ionica, per esempio, non è molto a posto sul modernissimo zoccolo, ed appare anche troppo esile.

(*La fine a domani*)

Volontari ciclisti

L'equiparazione dei Gradi nel Corpo Nazionale V. C. A. ai Gradi dell'Esercito, Marina e R. R. Guardie di Finanza.

Con R. Decreto pubblicato nella Gazz. Ufficiale del Regno in data 24 settembre 1914, considerate le nomine e promozioni avvenute in conformità al regolamento ed alle disposizioni emanate dal Ministero della Guerra, a tutti gli effetti previsti dalle leggi e regolamenti, è stata stabilita la seguente equiparazione fra i gradi del Corpo Nazionale dei volontari ciclisti automobilistici ed i gradi del R. Esercito, e R. R. Guardie di Finanza:

Capitano — Capitano (*Capo Battaglione*)
Tenente — Tenente (*Capo Compagnia*)
Sotto Tenente — Sotto Tenente (*Capo Plotone*)
Furiere Maggiore — Furiere — Sergente Maggiore — Brigadiere R. R. Carabinieri — Sergente (*Sottocapo Plotone*)
Caporal Maggiore — Appuntato R. R. Carabinieri — Caporale R. R. C. C.
Caporale e Caporal Maggiore (*Capo Squadra*)
Appuntato — Volontario.

Scuola di Scherma — L'egregio maestro di scherma signor Romeo Concato ha riaperto i battenti della sala in via della Posta, chiusi come di consueto nella stagione estiva.

Anche quest'anno, com'è ormai sua tradizione apprezzatissima nelle migliori famiglie Udinesi, egli, oltre che ai «grandi» impartirà lezioni ai fanciulli — parecchi dei quali seppero farsi veramente onore alle Accademie di Udine e di Venezia, e a coloro che per la prima volta verranno apprendere la nobile arte.

Ecco l'orario stabilito dal valente maestro:

Per bambine e bambini nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 17.

Per adulti in tutti i giorni, meno il giovedì e la domenica, dalle 17 alle 19.30.

Lezioni obbligatorie della Società nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20.30 alle 22.

Fra Provincia ed Arcivescovo — Per il palazzo, che si sta ora terminando, a uso abitazione del R. Prefetto, la Provincia ebbe a fare già taluni contratti con la mensa Arcivescovile. Un ultimo acquisto lo ha votato nella seduta di martedì. Con deliberazione presa in via d'urgenza, sostituendosi cioè al consiglio provinciale, la deputazione decise di acquistare la comunione dei muri e di regolare i rapporti di vicinato con la Mensa Arcivescovile, verso il corrispettivo di L. 800.

Circolo Famigliare esposizione di lavori femminili. — Alunne signore e signorine hanno male interpretato l'ultima Circolare diramata dal Comitato sulla presentazione delle schede di concorso; perciò il presidente ci prega di avvertire le concorrenti che per il giorno 10 ottobre saranno da presentarsi *soltanto le schede* compilate, con l'indicazione dei lavori che s'intende di presentare.

Per il miglioramento del servizio ferroviario. — L'Associazione fra Commercianti Industriali, ed Esercenti di Udine e Provincia, ha in questi giorni, interessata la locale Camera di Commercio a cercare di ottenere dalla Commissione per la compilazione dell'orario invernale delle Ferrovie dello Stato, che si riunirà il giorno 10 corrente;

1) che venga ripristinato il treno n. 178 in arrivo a Udine alle ore 17.25.

2) che il treno 1536 in partenza da Venezia alle ore 13.25 e in arrivo a Udine alle 17.30 (linea portogruaro) sia completato con vetture di prima classe.

3) che venga antecipato l'orario del treno 1517 in Partenza da Udine alle ore 8.20 in modo da permettere a Mestre la concidenza per Bologna.

Ad appoggiare i legittimi desideri della classe commerciale della Provincia nostra e dei viaggiatori in genere, venne anche interessato il Deputato di Udine On. G. Girardini.

Gli scambi colla Gran Brettagna. — La Camera di commercio rende noto che la Camera di commercio brittanica per l'Italia e Genova (con filiali a Milano, via Andegari 18, e a Livorno, Scali d'Azeglio 3, p. p.) s'interessa vivamente di tutte le richieste che le pervengono, fornisce volontieri elenchi di fabbricati inglesi, e, se è il caso, fa pubblicare anche in Inghilterra le dette richieste.

Gli agenti italiani che desiderano assumere rappresentanze vengono inscritti in un apposito registro e messi in relazione coi relativi esportatori.

Agli esportatori italiani vengono indicate ditte importanti in Inghilterra.

Nei Cimiteri. — Per deliberazione della Giunta Comunale, lavori di nessun genere potranno eseguirsi durante periodo che va dal 28 corr. a tutto 9 novembre, nel recinto interno sia dal Cimitero Urbano che dei cimiteri delle frazioni.

Ritorna in libertà — Ieri mattina venne posto in libertà quel tale Torresin Antonio di Giuseppe di Venezia, banchiere che venne arrestato l'altro giorno a San Giorgio di Nogaro, mentre si disponeva a varcare il confine con 60 mila lire in oro, sebbene sia ora proibita l'esportazione dell'oro.

Il Torresin era stato trasportato alle carceri di Udine. Contro di lui verrà ora proceduto giudizialmente.

La somma non vi fu restituita: essa è depositata tutt'ora alla Banca d'Italia in attesa delle risultanze processuali.

TEATRO SOCIALE

Cavalleria rusticana e Pagliacci

Le prove per le opere *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* sono a buon punto e domani avrà luogo la prima rappresentazione.

Le parti sono così divise:

Per *Cavalleria rusticana* Santuzza sig. Buhla Hazzella, Turridu sig. Broccardi Carlo, Lola sig.na Gensatto Giuseppina, Alfio sig. Cavallini Carlo, Mamma Lucia sig.na Pelliccioni Ines.

Per *Pagliacci*:

Nedda sig.na Cavalleri Lina, Canio sig. Cretti Giulio, Tonio sig. Dragoni Matteo, Beppe sig. Giunta Enrico, Silvio sig. Cavallini Carlo.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra *Marmo Vincenzo*.

Maestro dei cori *Luigi Trebbi*.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazion per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO Viale Staz 20 BIELLA Via Ospitale 10 - BRESCIA, Via Trieste(Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano. Via S Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA. Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

JORUBIN CASILE

Restringimenti Uretrali

PROSTATITI, URETRITI e CATARRI DELLA VESCICA

Si guariscono radicalmente con i

Confetti Casile

CASILE
di Chiaia Riviera N. 235
NAPOLI

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRENGIMENTI URETRALI *Prostatiti Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

IL IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite Seminali, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo Neurastenia, Sterilita, energico solvente dell'acido urico* ecc. Flacone di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenoraggici, ulceri, elucorrea dismenorrea vaginiti, uretriti endometriti vulviti, ballaniti erosioni al collo dell'utero* (piaghetta ecc. — Un flacone d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia N. 235, Napoli* che si otterrà risposta gratis e conassoluta riserva. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie a *Udine* presso la Farmacia S. Giorgio del Signor *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Commessatti*. Roma e Milano A. Manzoni e C. —

I medicinali CASILE autentici debbono portare la firma a mano N. Casile.

Usate l'acqua chinina Manzoni

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOQUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

L. 6 con apposito **inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza **inalatore** più centesimi 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm.

Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91

« Crediamo che alla stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».

Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».

Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Nuova Gestione

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 30 Settembre 1914

ATTIVO

Cassa	L.	16.404.28
Depositi presso la Cassa di Risparmio di Udine	»	171.410.—
Cambiali in Portafoglio	»	173,133.64
Valori di proprietà della Banca	»	34.341.—
Conti Correnti garantiti	»	9250.—
Corrispondenti bancari	»	61,490.39
Effetti per l'incasso	»	927.20
Azionisti conto Azioni	»	79.000.85
Depositi a garanzia operazioni diverse	»	17.646.59
Interessi passivi, tasse e spese	»	3.623.78
	L.	561.227.73

PASSIVO

Depositanti a Risparmio	L.	258.496.32		
» a piccolo Risparmio	»	18.526.63		
» in Conto Corrente	»	34.624.79		
			»	311.647.74
Creditori diversi			»	4325.65
Depositanti a garanzia operazioni diverse			«	17.646.59
CAPITALE SOCIALE			»	221.575.—
Fondo di riserva			»	114.—
Interessi Attivi			»	5918.85
			L.	561.227.73

Il Sindaco Prof. C. Cottarelli — Il Presidente Cav. Giusto Venier — p. il Direttore Organi Martina nob. Giuseppe

Operazioni della Banca

Emette azioni a lire 25 cadauna.

Riceve depositi in denaro:

a Risparmio con libretti al Portatore e Nominativi al 3 1/2 0/0)
in Conto Corrente al 3 1/2 0/0) Netto
a piccolo risparmio con libretti al Portatore e Nominativi al 4 0/0) di R. M.
in Conto vincolato a scadenza fissa al 4 0/0)

N. B. *I libretti sono gratuiti. — Gl'interessi decorrono col giorno non festivo che segue quello del versamento.*

Sconta cambiali con almeno due firme sino a sei mesi.

Apre Conti correnti garantiti. Fa antecipazioni su valori. Fa servizio di cassa e di custodia perconto di terzi.

Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX — ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia [illegible] per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, [illegible] Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - [illegible] Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - GLICEROTERPINA-IPROTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - [illegible]

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le [illegible] e le [illegible].

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

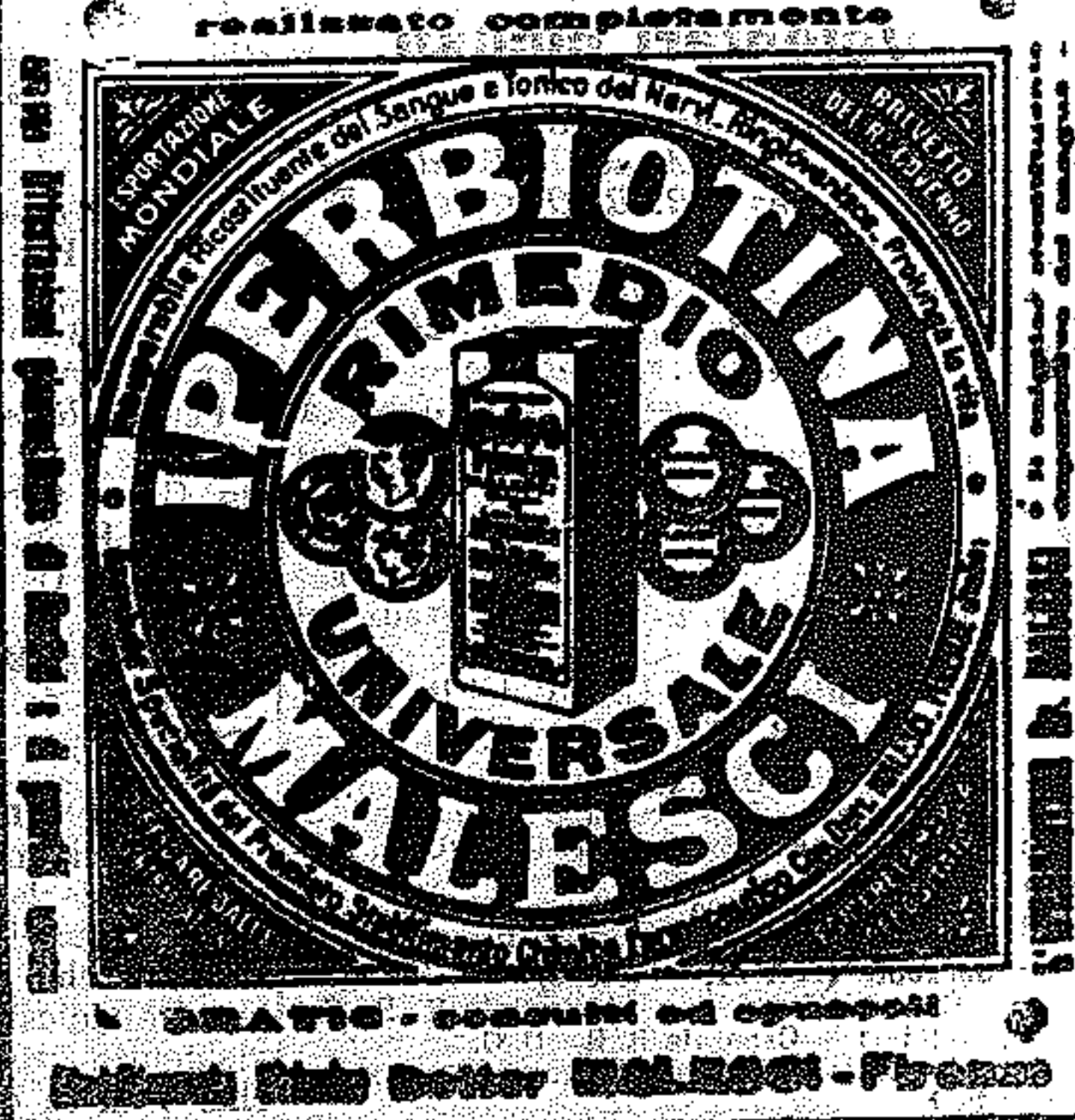
raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. — MILANO

Il metodo Bruno Sigmart - Rimedio di medicina di Parigi realizzato completamente

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite affittanze, ecc., fare ricerche di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine: Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appanamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi

franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie